



RASSEGNA STAMPA DEL 18.07.2025

GAZZETTA DI REGGIO

Reggio piange Raffaele Leoni «Una vita spesa per gli altri»

Nidi
In lista
d'attesa
225 bimbi

Sono 225 i bambini di Reggio Emilia in lista d'attesa per un posto all'asilo nido. **» a pag. 17**

Sanità
De Pascale
«No ai tagli
del governo»

«Difendiamo la sanità pubblica insieme agli emiliano-romagnoli»: de Pascale detta l'agenda da Sant'Illario. **» Arbizzi a pag. 13**

Una vita al servizio degli altri. Con un'ultima volontà: donazioni per i bimbi di Gaza. Reggio piange la morte a 72 anni di Raffaele Leoni, ex assessore provinciale e per anni presidente dell'Asp Città delle Persone, con un passato nella Cgil e una lunga e attiva militanza politica. Oggi i funerali.

» Sparvieri alle pag. 10 e 11

Il lutto
Politica e istituzioni
«Una figura
di grande umanità»
» a pag. 10 e 11

Il cordoglio
Il Pd nel dolore
«La sua morte ci lascia
un vuoto immenso»
» alle pag. 10 e 11



È morto Raffaele Leoni una vita spesa per gli altri

La sua ultima volontà: donazioni per i bimbi di Gaza

di **Evaristo Sparvieri**

Reggio Emilia Una vita al servizio degli altri, fino all'ultimo. Con un'ultima volontà: donazioni per i bimbi di Gaza. Reggio Emilia piange la morte a 72 anni di Raffaele Leoni, ex assessore provinciale e per anni presidente dell'Asp Città delle Persone, con un passato anche nella Cgil e una lunga e attiva militanza politica nel Pds, nei Ds e nel Pd, dove ricopriva il ruolo di garante. Malato da tempo, Leoni è morto nella notte fra mercoledì e ieri al Core, in seguito all'aggravarsi delle sue condizioni di salute. E ora Reggio piange una figura che, con la sua franchezza e la sua cordialità, con la sua generosità e la sua passione, ha lasciato un segno indelebile nella vita pubblica e non solo della nostra città e della nostra provincia, percorrendo una vita basata sul rispetto del prossimo e sulla vicinanza a chiunque avesse bisogno. Tantissimi i messaggi di cordoglio, dal Comune alla Provincia, dalla stessa Asp fino a semplici militanti dem e ai tanti primi cittadini che lo hanno conosciuto e che hanno condiviso con lui esperienze politiche o ammi-



**Il figlio
Federico**



**Sempre
dalla parte
dei deboli**



**Il sindaco
Massari**



**Figura
importante,
di grandi
competenze**

nistrative. «Mio papà è stata una persona di origini umili – ricorda il figlio Federico, segretario della Filt Cgil – era l'ultimo figlio di un bidella vedova, con quattro fratelli e sorelle. È sempre stato, sin da ragazzo, dalla parte degli ultimi e ha sempre profuso il suo impegno, prima in sindacato e poi nella pubblica amministrazione, per difendere le persone che lavorano e i più deboli. Le tante testimonianze di ricordo arrivate, bipartisan, credo rappresentino il valore della persona umana e politica».

Nato a Reggio il 9 settembre 1952, dopo gli studi magistrali al Matilde di Canossa e quelli universitari in filosofia a Bologna, dal 1971 Leoni venne assunto un anno in Provincia come operatore socio-educativo per adolescenti disabili. Successivamente, dal 1973 al 1976 è stato dipendente del Comune di Reggio, come operatore di quartiere. I primi passi nelle pubbliche amministrazioni, alle quali si è dedicato per tutta la vita, senza mai accantone il suo spirito di servizio e il suo impegno politico. Dal 1991 al 1995 divenne membro della segreteria provinciale del Pds, ricoprendo ruoli in Cr-

pa e Abicoop 2, oltre che nell'ufficio di gabinetto dell'assessorato all'Urbanistica. Prima di queste esperienze, per circa quindici anni aveva ricoperto ruoli di rilievo nel sindacato, in Cgil e Fiom, sia a Reggio che a Bologna, con incarichi nazionali e seguendo importanti riorganizzazioni aziendali di gruppi come Fiat, Maraldi, Scm, Marini, Berco, Same-Lamborghini e le Reggiane. Da metà degli anni '90 ricoprì l'incarico di assessore provinciale, occupandosi fino al 2004 di scuola, università, formazione e lavoro. Quindi gli altri incarichi nell'ente di formazione "Forma Futuro", nel "Centro Servizi Pmi e, soprattutto, nell'Asp Rete, poi Città delle persone, dal 2010 al 2021, fino al traguardo della pensione, che non aveva messo fine al suo impegno. E sono tantissimi coloro che da ieri stanno rendendo omaggio a una figura che ha sempre coltivato i suoi incarichi con competenza e dedizione.

«Uomo politico brillante, gentile e equilibrato, ha partecipato alla vita pubblica della città con passione e spirito collaborativo, guidato nella sua azione amministrativa da prin-

cipi di condivisione, solidarietà, ascolto e attenzione ai più fragili – lo ricorda il sindaco, Marco Massari – Anome di tutta l'amministrazione ci stringiamo ai familiari per un lutto che priva la nostra comunità di una figura importante, di grandi competenze, di impegno e umanità, che si è spesa al servizio della comunità».

La morte di Raffaele Leoni lascia nel dolore la moglie Paola Luciana, i figli Federico e Andrea, le nuore Sara e Cinzia, la nipote amatissima, il fratello Roberto e quanti lo hanno conosciuto. I funerali si celebreranno oggi, partendo alle 17 dalla Casa Funeraria Reverberi di via Terezin, 21 per il cimitero Nuovo di Coviolo. Fra le ultime volontà, quella di devolvere eventuali offerte in sua memoria all'associazione La Nuova Luce odv, a sostegno dei bambini di Gaza, con un'offerta presso Credit Agricole Italia all'Iban IT76C06230128030000406493. «La famiglia desidera porgere un sentito ringraziamento al dottor Francesco Caputo e a tutto il personale del Core per l'umanità, la pazienza e la competenza dimostrate». ●



Vecchi: «La città non ti dimenticherà» Mammi: «Il bene comune al primo posto»

A ricordare Leoni anche Asp e Giorgio Zanni, presidente della Provincia

Reggio Emilia Profondo cordoglio all'interno di Asp Reggio Emilia, che di Raffaele Leoni ricorda con gratitudine «l'impegno e la dedizione alle persone accolte nei servizi aziendali e l'attenzione rivolta al personale ed alla comunità». «Leoni - si legge in una nota - è stato uno dei principali artefici del processo di unificazione delle Asp del Comune di Reggio, culminato nella nascita dell'attuale realtà che coordina e gestisce i servizi per le persone più fragili del territorio. Un progetto ambizioso, frutto della fusione tra Rete - Reggio Emilia Terza Età - e Osea che comprendeva l'Istituto Santi Pietro e Matteo».

Anche la **Provincia di Reggio** si unisce al cordoglio per la scomparsa di Raffaele Leoni, «figura di primo piano delle politiche sociali e socio-sanitarie del nostro territorio, che ha ricoperto ruoli chiave con competenza, passione e spirito di servizio». «Raffaele Leoni è stato una persona di



Un servitore pubblico autentico, una persona di valore e di valori

valore e con valori - commenta il presidente della Provincia **Giorgio Zanni** -. Un servitore pubblico autentico, capace di tenere insieme visione e concretezza, dialogo e responsabilità. Ha lasciato un'impronta duratura nelle istituzioni e nella comunità reggiana, e il suo ricordo resterà vivo nel lavoro quotidiano di chi si occupa di servizi alla persona».

«È difficile trovare oggi le

parole giuste per ricordare Raffaele - le parole di **Luca Vecchi**, ex sindaco di Reggio - perché la sua esperienza sindacale, amministrativa, politica ma soprattutto umana si è intrecciata con la storia contemporanea della città lasciando un segno importante che la città non potrà dimenticare. Raffaele appartiene a una generazione in cui l'impegno individuale si è quotidianamente legato al



La sua passione politica era anzitutto impegno sociale

senso di appartenenza ad una esperienza collettiva in modo talvolta totalizzante. Lo è stato nel partito, nel sindacato, nelle istituzioni, nella vita civile. La sua passione politica era anzitutto un impegno sociale. Ho avuto il piacere di lavorare con lui alla nascita dell'Asp Città delle Persone. Anni importanti e impegnativi che hanno attraversato il Covid, hanno consolidato una delle più importanti aziende regionali dei servizi alla persona, hanno reso Reggio Emilia punto di riferimento nazionale nel welfare degli anziani. Raffaele, discutere con te di politica e della città era un'esperienza unica, anche quando, talvolta, la passione faceva salire i toni, le posizioni restavano distanti, ma poi passavano poche ore, ci si risentiva, tutto riprendeva e trovava facilmente una solida intesa. Raffaele, resterà tanto, i ricordi privati e pubblici, resterà tanto di te alla tua città a cui hai voluto bene e che non

ti dimenticherà. È l'impegno e la responsabilità che dobbiamo assumere verso di te».

«Trent'anni di confronti, discussioni, incontri - il ricordo di **Alessio Mammi**, assessore regionale all'Agricoltura - Raffaele Leoni l'ho conosciuto da assessore provinciale alla scuola quando ero rappresentante degli studenti al Liceo Moro. E da lì una lunga frequentazione politica, animata da valori comuni. Raffaele è stato un bravo amministratore pubblico, una persona delle istituzioni, un volontario della politica locale, un animatore di Festareggio, dimostrando sempre un'attenzione speciale alle persone, a chi aveva bisogno, con il suo carattere schietto e la sua capacità politica. Con lui perdiamo una persona importante per le istituzioni, la buona Politica e la storia del Partito Democratico di Reggio. Ha saputo sempre mettere davanti il bene comune delle persone». ●





Leoni al compleanno di Eva Pancioli a Villa Primula il 14 maggio 2019

L'ex assessore al welfare Daniele Marchi «Ora illustrerò a San Pietro migliorie per il Paradiso...»

► Tra chi ha collaborato a lungo con Raffaele Leoni, potendolo conoscere da vicino, c'è anche l'ex assessore comunale al Welfare, Daniele Marchi: «Quando sul mio telefono da assessore compariva il nome Raffaele Leoni – ricorda – prima di rispondere facevo un gran respiro perché sapevo che per i successivi 60 minuti abbondanti sarei stato impegnato. Ad ascoltare, discutere, suggerire, imparare, ordinare, obbedire, litigare, fare pace, ringraziare. Tutto. In 60 minuti abbondanti. Il primo Cda di Asp a cui fui invitato dall'allora presidente Leoni durò 8-ore-non-stop ("E questa è solo una prima introduzione..."). Da denuncia alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Un'arma non convenzionale che (ora lo posso confessare) usavamo anche nelle commissioni consigliari: vai Raf stendili! E verso le 23 anche la resistenza degli oppositori più tenaci si fiaccava. Raffaele in Asp sapeva tutto. Da quale lampadina era bruciata alle strategie regionali e nazionali per la non autosufficienza. Raffaele conosceva tutti e tutte. Quando facevi con lui una visita ad una struttura salutava tutti e tutte. Per nome. E tutti sono tanti ad Asp Città delle Persone. Durante i giorni più duri del Covid insieme al sindaco abbiamo dovuto obbligarlo a starsene a casa. Per età era un "soggetto a rischio". Lui voleva andare, essere presente fisicamente in struttura coi suoi operatori, coi suoi anziani. "Ciao Presidente" ... me lo immagino accolto dal saluto dei tanti nonni e nonne che l'hanno preceduto, mentre illustra (dettagliatamente) a San Pietro qualche miglioria per il Paradiso.

«Dalla lunga esperienza nel sindacato – così Matteo Nasciuti, sindaco di Scandiano – quindici anni in Cgil tra funzione pubblica e relazioni industriali, all'impegno come assessore provinciale alla formazione e al lavoro, fino alla presidenza dell'Asp Rete, Raffaele ha messo sempre al centro le persone, i diritti, la giustizia sociale. Lo ricordo come una voce schierata, appassionata, generosa. Ha dato tanto alla politica e alla comunità reggiana, coordinando numerose campagne elettorali e contribuendo al dibattito interno con competenza e forza d'animo».

«Ero a Reggio da quattro mesi e la Sinistra Giovanile mi incarica di fare un documento sul lavoro per contribuire al programma per le politiche del 1996 – ricorda Marcello Moretti, sindaco di Sant'Ilario –. Raffaele Leoni, al tempo assessore provinciale, coordinava i lavori... Capirai la responsabilità. Il giorno dopo mi chiama Gianfranco Riccò, che per il Pds seguiva il lavoro: "Ha detto l'assessore che hai fatto un buon lavoro". Poche parole, come si usava allora, ma a me bastavano e avanzavano. Ciao Raf, è stato un onore aver lavorato con te».

«Amico e compagno ci lascia un vuoto impossibile da colmare»

Il Pd, Gazza, Mori e Cavallaro



**Massimo
Gazza**
segretario
provinciale
del Pd

Reggio Emilia «Perdiamo un amico, un compagno, un amministratore pubblico di notevole competenza e di immensa umanità». Questo l'addio del Pd reggiano a Raffaele Leoni. «La sua è stata una passione politica e un impegno a tutto tondo, una vita spesa per gli altri. Dall'esperienza sindacale a difesa dei lavoratori, agli incarichi istituzionali vissuti con profondo senso delle istituzioni come assessore provinciale e poi come presidente di Asp Città delle Persone, sempre al servizio dei più fragili. Fino al cuore della nostra comunità politica, dove per anni è stato l'instancabile responsabile del programma culturale della Festa de l'Unità provinciale. Chiunque l'abbia conosciuto ha potuto apprezzare la sua intelligenza acuta, il suo rigore, la sua straordinaria capacità di ascolto e quel suo tratto gentile che non lo ha mai abbandonato. Ci lascia un'eredità politica e umana di valore inestimabile e un vuoto impossibile da colmare». Anche il Circolo 5 del Pd si unisce al cordoglio degli altri organismi provinciali: «Raffaele è stato un esempio di impegno, passione, correttezza ed onestà per tutte e tutti noi, oltre che una figura fondamentale nella vita politica del partito e un ottimo amministratore».

«Io segretario del partito, tu presidente della commissione di garanzia – ricorda **Massimo Gazza**, segretario del Pd -. Quanti incontri, quante uscite serali nei circoli del Pd, quanti confronti, quante proposte, quante decisioni. Quante lacrime adesso. Capivo che eri consapevole della stima che avevo nei tuoi confronti e che ti volevo bene. Ed era un bel vivere per me.

«**Raffaele era un entusiasta, un dirigente e un appassionato della politica, quella alta e giusta, che ha servito fino all'ultimo con dedizione, competenza, rigore**»



Roberta Mori
presidente
regionale
del Pd
e portavoce
nazionale
della
Conferenza
delle Donne
Democratiche



**Emanuele
Cavallaro**
sindaco
di Rubiera
e delegato
regionale
Anci

se di **Roberta Mori**, presidente provinciale del Pd-. Politica e amicizia sincera si confondono e scavano un vuoto profondo in chi ha avuto il privilegio di camminare al suo fianco. Raffaele era un entusiasta, un dirigente e un appassionato della politica, quella alta e giusta, che ha servito fino all'ultimo con dedizione, competenza, rigore. Sempre al servizio della sua comunità, sempre con lo sguardo rivolto al futuro. Aveva una lucidità e una visione che non si arrendevano alle semplificazioni, un senso di appartenenza alla propria comunità politica esemplare. Un uomo di sinistra. Aveva sostenuto la segretaria Elly Schlein fin dal primo minuto. «È la nostra speranza» diceva e a lei ha rivolto alcune delle sue ultime parole. Questo era Raffaele. Coerente fino in fondo. Per quanto mi riguarda, posso solo fare tesoro delle nostre discussioni, della sua capacità di ascoltare e dire la sua con fermezza e passione. Una guida, un compagno, un amico. Ci mancherai, Raffaele. Ma non ti dimenticheremo perché sarai sempre parte di noi. Di me».

«Come facciamo senza di te, Leo? Con chi mi metto a litigare di regolamenti e di statuti? Con chi mi metto a discutere su come si fa ad esser di sinistra al giorno d'oggi?». A chiederselo è **Emanuele Cavallaro**, sindaco di Castellarano, che prosegue: «Mi dispiace non averti salutato di persona. Ho sentito la tua voce al telefono, qualche settimana fa, quando Massimo ti aveva chiesto una consulenza... Se ci penso, che magone. Si sentiva la fatica, ma mai la resa. Hai attraversato la storia politica di Reggio con l'elegante leggerezza delle tue Lacoste e, proprio come un tennista, sapendo tirare i colpi giusti al momento giusto. Mi ricordo i chilometri percorsi alla Festa per inseguire i protagonisti dei dibattiti. Ora al tuo Berlinguer glielo puoi chiedere, due cose. Ma non puoi farci sapere cosa ti risponderà. È proprio ingiusto. Un abbraccio». ●

Ti voglio ricordare così: un essere di bene».

«È davvero difficile fare sintesi di un profilo così caro e prezioso come quello di Raffaele – le parole commos-



“Indimenticabile l’impegno di Leoni per i nostri anziani durante la pandemia”. VIDEO

<https://www.reggionline.com/indimenticabile-limpegno-leoni-nostri-anziani-la-pandemia-video/>

Nella sua lunga attività di amministratore Leoni è stato una figura di spicco nel panorama del welfare reggiano. Il ricordo della dottoressa Mariella Martini, che nel 2021 ne ha raccolto l’eredità come presidente ASP Reggio Emilia

REGGIO EMILIA – Con la scomparsa di **Raffaele Leoni**, la città perde una figura che è stata determinante per l’attuale sistema di assistenza agli anziani e ai fragili. Ha guidato con visione e determinazione il processo di unificazione delle Aziende pubbliche dei servizi alla persona e ha contribuito a costruire, non senza difficoltà, un modello integrato anticipando molte delle sfide che il settore avrebbe affrontato negli anni successivi.

Tra i ricordi di chi lavorò direttamente con Leoni, significativo quello della **dott.ssa Mariella Martini** che nel 2021 ne raccolse il testimone in qualità di presidente di Asp Reggio Emilia. Già dai primi anni 2000, Martini, ex direttrice generale dell’Ausl, iniziò una fattiva collaborazione con Leoni, allora Assessore provinciale e che si adoperò molto per l’inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

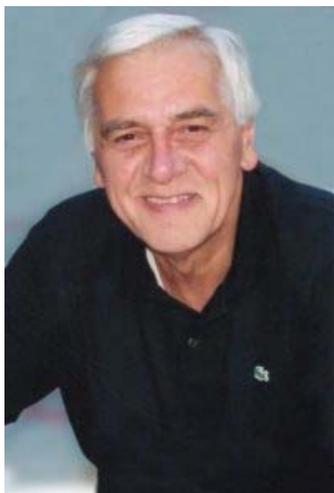
Morto Raffaele Leoni, amministratore al servizio della città. VIDEO [https://www.reggionline.com/morto-raffaele-leoni-](https://www.reggionline.com/morto-raffaele-leoni-amministratore-al-servizio-della-citta/?post_id=1208509)

[amministratore-al-servizio-della-citta/?post_id=1208509](https://www.reggionline.com/morto-raffaele-leoni-amministratore-al-servizio-della-citta/?post_id=1208509)

Già assessore regionale e provincia, presidente di ASP Città delle Persone. Il Pd reggiano: “Ci lascia un’eredità politica e umana di valore inestimabile e un vuoto che sarà impossibile da colmare”. Venerdì i funerali

REGGIO EMILIA – Era sempre presente e con un sorriso per tutti. **Raffaele Leoni** è stata una **figura di primo piano delle politiche sociali e sociosanitarie** del nostro territorio, esponente del **Pd**, ha sempre portato avanti i suoi impegni con dedizione, professionalità e gentilezza. E’ morto nella notte a **72 anni** vinto da una malattia.

Leoni è stato **presidente di Asp Reggio Emilia – Città delle Persone** dal 2016 al 2021 e prima ancora di **Rete, Rete Reggio Emilia Terza Età**, dal 2010 al 2015. E’ stato uno dei principali artefici del processo di unificazione delle Asp del Comune di Reggio Emilia, culminato nella nascita dell’attuale realtà che coordina e gestisce i



servizi per le persone più fragili del territorio. La notizia della sua scomparsa ha suscitato profondo cordoglio in Asp che ne ricorda con gratitudine l'impegno e la dedizione.

Assessore provinciale dal 1995 al 2004, Leoni è stato anche protagonista delle trasformazioni legislative che hanno segnato il decentramento amministrativo e la nascita del welfare territoriale moderno. Lascia la moglie

Paola Luciana, il figli Federico e Andrea, le nuore Sara e Cinzia e la nipote Gemma Giulia oltre al fratello Roberto e al cognato Orles. **I funerali si svolgeranno domani, venerdì 18 luglio**, partendo alle ore 17 dalla Casa Funeraria Reverberi - (via Terezin, 21) per il cimitero Nuovo di Coviolo, in attesa di cremazione. La

famiglia chiede non fiori, ma eventuali offerte per i bambini di Gaza o per l'associazione La Nuova Luce Odv. La stessa famiglia ha ringraziato pubblicamente "il Dott. Francesco Caputo e a tutto il personale del CORE per l'umanità, la pazienza e la competenza dimostrate".

Il cordoglio del sindaco di Reggio Marco Massari

Uomo politico brillante, gentile e equilibrato, ha partecipato alla vita pubblica della città con passione e spirito collaborativo, guidato nella sua azione amministrativa da principi di condivisione, solidarietà, ascolto e attenzione ai più fragili.

A nome di tutta l'amministrazione comunale ci stringiamo ai familiari per un lutto che priva la nostra comunità di una figura importante, di grandi competenze, di impegno e umanità, che si è spesa al servizio della nostra comunità.

Il cordoglio della Provincia di Reggio Emilia

"Raffaele Leoni è stato una persona di valore e con valori", commenta il Presidente della Provincia Giorgio Zanni. "Un servitore pubblico autentico, capace di tenere insieme visione e concretezza, dialogo e responsabilità. Ha lasciato un'impronta duratura nelle istituzioni e nella comunità reggiana, e il suo ricordo resterà vivo nel lavoro quotidiano di chi si occupa di servizi alla persona".

Il messaggio di cordoglio del Pd su Facebook

"Oggi è un giorno di dolore immenso per tutti noi. Nella notte ci ha lasciato Raffaele Leoni. Siamo devastati. Perdiamo un amico, un compagno, un amministratore pubblico di notevole competenza e di immensa umanità. La sua è stata una passione politica e un impegno a tutto tondo, una vita spesa per gli altri. Dall'esperienza sindacale a difesa dei lavoratori, agli incarichi istituzionali vissuti con profondo senso delle istituzioni come assessore provinciale e poi come Presidente di ASP Città delle Persone, sempre al servizio dei più fragili. Fino al cuore della nostra comunità politica, dove per anni è stato l'apprezzato e instancabile responsabile del programma culturale della Festa de l'Unità provinciale, arricchendola con idee, dibattiti e spessore.



RASSEGNA STAMPA DEL 18.07.2025

Chiunque l'abbia conosciuto ha potuto apprezzare la sua intelligenza acuta, il suo rigore, la sua straordinaria capacità di ascolto e quel suo tratto gentile che non lo ha mai abbandonato.

Ci lascia un'eredità politica e umana di valore inestimabile e un vuoto che sarà impossibile da colmare.

Ci stringiamo con tutto il nostro affetto alla sua famiglia in questo momento terribile.

Ciao Raffaele, amico nostro. Che la terra ti sia lieve”.

Il cordoglio di Asp Città delle Persone

Leoni è stato uno dei principali artefici del processo di unificazione delle ASP del Comune di Reggio Emilia, culminato nella nascita dell'attuale realtà che coordina e gestisce i servizi per le persone più fragili del territorio. Un progetto ambizioso, frutto della fusione tra RETE – Reggio Emilia Terza Età e OSEA, l'ente che a sua volta comprendeva l'Opera pia Artigianelli e l'Istituto Santi Pietro e Matteo.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione di ASP REGGIO EMILIA – Città delle Persone e tutto il personale esprimono profonda vicinanza alla famiglia, ricordandolo come un uomo di grande umanità e competenza, capace di lasciare un segno nella storia dei servizi sociali reggiani.



Morto Raffaele Leoni, fu assessore provinciale a Reggio e presidente di Asp



Nella notte tra mercoledì 16 e giovedì 17 luglio è morto, all'età di 72 anni, Raffaele Leoni, che tra le altre cose fu sindacalista della Cgil, assessore della Provincia di Reggio per due mandati (dal 1995 al 1999 con delega a formazione e ricerca e dal 1999 al 2004 con delega a sapere e lavoro), presidente del consiglio di amministrazione dell'Asp Rete – Reggio Emilia Terza Età (dal 2010 al 2015) e poi dell'Asp Reggio Emilia – Città delle Persone (dal 2016 al 2021), dirigente locale del Partito Democratico.

* * *

La **Provincia di Reggio** ha espresso “profondo cordoglio per la scomparsa di Leoni, figura di primo piano delle politiche sociali e sociosanitarie del nostro territorio, che ha ricoperto ruoli chiave sia in ambito istituzionale che tecnico-amministrativo, sempre con competenza, passione e spirito di servizio. Assessore provinciale dal 1995 al 2004, è stato protagonista delle trasformazioni legislative che hanno segnato il decentramento amministrativo e la nascita del welfare territoriale moderno. In particolare, ha governato il trasferimento di competenze dallo Stato alle Province in materia di scuola, edilizia scolastica, formazione professionale, politiche per il lavoro e fondi strutturali europei, contribuendo anche in modo determinante agli accordi per l’insediamento della sede reggiana dell’Università di Modena e Reggio”.



“È stato una persona di valore e con valori”, ha aggiunto il presidente della Provincia **Giorgio Zanni**: “Un servitore pubblico autentico, capace di tenere insieme visione e concretezza, dialogo e responsabilità. Ha lasciato un’impronta duratura nelle istituzioni e nella comunità reggiana, e il suo ricordo resterà vivo nel lavoro quotidiano di chi si occupa di servizi alla persona”.

Il sindaco di Reggio **Marco Massari** lo ha ricordato come “uomo politico brillante, gentile ed equilibrato, ha partecipato alla vita pubblica della città con passione e spirito collaborativo, guidato nella sua azione amministrativa da principi di condivisione, solidarietà, ascolto e attenzione ai più fragili. A nome di tutta l’amministrazione comunale ci stringiamo ai familiari per un lutto che priva la nostra comunità di una figura importante, di grandi competenze, di impegno e umanità, che si è spesa al servizio della nostra comunità”.

La notizia della scomparsa di Leoni ha suscitato “profondo cordoglio” in **Asp Reggio Emilia – Città delle persone**, che ne ricorda con gratitudine “l’impegno e la dedizione alle persone accolte nei servizi aziendali e l’attenzione rivolta al personale e alla comunità. Leoni è stato uno dei principali artefici del processo di unificazione delle Asp del Comune di Reggio, culminato nella nascita dell’attuale realtà che coordina e gestisce i servizi per le persone più fragili del territorio. Un progetto ambizioso, frutto della fusione tra Rete – Reggio Emilia Terza Età e Osea, l’ente che a sua volta comprendeva l’Opera Pia Artigianelli e l’Istituto Santi Pietro e Matteo. Il consiglio di amministrazione, la direzione di Asp Reggio Emilia – Città delle Persone e tutto il personale esprimono profonda vicinanza alla famiglia, ricordandolo come un uomo di grande umanità e competenza, capace di lasciare un segno nella storia dei servizi sociali reggiani”.

“Oggi è un giorno di dolore immenso per tutti noi”, lo ha ricordato il **Pd di Reggio**: “Siamo devastati. Perdiamo un amico, un compagno, un amministratore pubblico di notevole competenza e di immensa umanità. La sua è stata una passione politica e un impegno a tutto tondo, una vita spesa per gli altri. Dall’esperienza sindacale a difesa dei lavoratori, agli incarichi istituzionali vissuti con profondo senso delle

istituzioni come assessore provinciale e poi come presidente di Asp Città delle Persone, sempre al servizio dei più fragili. Fino al cuore della nostra comunità politica, dove per anni è stato l'apprezzato e instancabile responsabile del programma culturale della Festa dell'Unità provinciale, arricchendola con idee, dibattiti e spessore”.

“Chiunque l'abbia conosciuto ha potuto apprezzare la sua intelligenza acuta, il suo rigore, la sua straordinaria capacità di ascolto e quel suo tratto gentile che non lo ha mai abbandonato. Ci lascia un'eredità politica e umana di valore inestimabile e un vuoto che sarà impossibile da colmare. Ci stringiamo con tutto il nostro affetto alla sua famiglia in questo momento terribile. Ciao Raffaele, amico nostro. Che la terra ti sia lieve”.

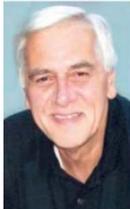
Per il deputato reggiano del Pd **Andrea Rossi** “Raffaele è stato, semplicemente, un esempio. Un esempio bellissimo di impegno a favore della nostra comunità: non solo politico, ma umano, culturale, civico. È stato un modello, perché ha rappresentato la politica con la P maiuscola: fatta di passione ideale, di intelligenza, di cultura e di generosità. Una politica vissuta con lo spirito del volontariato, che non cercava il protagonismo, ma sempre il bene comune, al di là dei riflettori, ma laddove si prendevano decisioni per il bene della città. L'ho visto agire attraverso tanti ruoli — amministrativi, organizzativi, politici — ma anche nei momenti più semplici, quando metteva a disposizione il suo tempo e le sue competenze per far crescere la nostra comunità politica a Reggio”.

“Qualcuno forse dirà che è una politica che non esiste più. Eppure, io su quell'idea di impegno politico continuo a credere ancora, per il bene della nostra democrazia. E per questo, avendo conosciuto Raffaele oltre trent'anni fa, continuo a credere profondamente nel valore di questo spendersi in politica. E posso ribadirlo: Raffaele è stato per tanti di noi un bellissimo esempio. È stato un piacere e un onore averlo conosciuto e aver condiviso con te un lungo tratto di strada, con energia e convinzione. Ci mancherai, dentro e fuori il nostro partito. Ciao Raffaele, che la terra ti sia lieve”.

GAZZETTA DI REGGIO

Vogliamo ricordarti così.

Il giorno 17 Luglio è mancato all'affetto dei suoi cari



RAFFAELE LEONI
di anni 72

Ne diamo il triste annuncio la moglie PAOLA LUCIANA, i figli FEDERICO e ANDREA, le nuore SARA e CINZIA, la nipote amatissima GEMMA GIULIA, il fratello ROBERTO, il cognato ORLES e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno Venerdì 18 c. m. partendo alle ore 17 dalla Casa Funeraria Reverberi di via Terezin, 21 per il cimitero Nuovo di Covolo, in attesa di cremazione.

Non fiori, ma eventuali offerte per i bambini di GAZA, Associazione La Nuova Luce odv.

Si ringraziano anticipatamente coloro che interverranno alla cerimonia.

La famiglia desidera porgere un sentito ringraziamento al Dott. Francesco Caputo e a tutto il personale del CORE per l'umanità, la pazienza e la competenza dimostrate.

Reggio Emilia, 18 Luglio 2025

On. Fun. REVERBERI SRL
Reggio Emilia
tel. 0522/332928-332931
www.onoranzereverberi.it

il Resto del Carlino

L'ex assessore provinciale e sindacalista vinto da una malattia
Il dolore nel Pd: «Metteva sempre al centro i diritti e le persone»



Addio a Raffaele Leoni «Passione e servizio Era un uomo di grande umanità e competenza»

Si è spento dopo una malattia, a 72 anni, l'ex assessore provinciale Contribui alla nascita dell'Asp, di cui fu presidente per 5 anni
Dolore nel Pd: «Metteva al centro persone, diritti e giustizia sociale»



Raffaele Leoni, scomparso a 72 anni, nella notte tra mercoledì e giovedì

Reggio perde un altro grande protagonista degli anni migliori della politica. Con Raffaele Leoni, scomparso a 72 anni, nella notte tra mercoledì e giovedì, per le conseguenze di una malattia che lo affliggeva da tempo, non se ne va infatti solo un apprezzato dirigente politico e sindacale, ma soprattutto un cultore della politica come servizio, fatta con passione assoluta.

Leoni aveva iniziato il suo 'cursus honorum' nei ranghi della Cgil, in seno funzione pubblica e poi nelle relazioni industriali. Dal 1995 al 2004, è assessore provinciale, prima con la delega a formazione e ricerca, poi occupandosi di sapere e lavoro. Anni in cui si occupa di delicati dossier su scuola e lavoro. In seguito diventa direttore del Centro Servizi per le piccole e medie industrie, l'ente di formazione dell'Api. Successivamente passa a guidare Rete, Reggio Emilia Terza Età, ed è uno dei principali artefici del delicato processo di fusione tra la stessa e l'Osea, che dà vita a Asp-Reggio Città delle Persone, di cui sarà presidente dal 2016 al 2021. A fianco degli incarichi professionali si impegna attivamente in seno al Pd, di cui rimane uno dei dirigenti locali più esperti. Negli ambienti del centrosinistra reggiano è anche molto noto per l'impegno nell'organizzazione e nel volontariato alle Feste dell'Unità, in particolare sugli eventi culturali.

Innumerevoli i messaggi di cordoglio provenienti dal mondo politico e del terzo settore. A partire dalla Provincia, dove ha speso gran parte del suo agire politico «ricoprendo ruoli chiave sempre con competenza, passione e spirito di servizio». Ragioni che portano l'attuale presidente dell'ente, Giorgio Zanni, a definire l'ex assessore: «Un servitore pubblico autentico, capace di tenere insieme visione e concretezza, dialogo e responsabilità». Il Pd provinciale ricorda la sua «passione politica e impegno a tutto tondo, una vita spesa per gli altri. Chiuso l'abbia conosciuto ha potuto apprezzare la sua intelligenza acuta, il

suo rigore, la sua straordinaria capacità di ascolto e il suo tratto gentile».

«Quanti incontri, quante uscite serali nei circoli - è la memoria personale del segretario provinciale Dem, Massimo Gazza - capivo che eri consapevole della stima che avevo nei tuoi confronti e che ti volevo bene. Ti voglio ricordare così: un essere di bene».

Mentre il suo vice, Emanuele Cavallaro, sindaco di Rubiera, si chiede: «Con chi mi metto a discutere su come si fa ad esser di sinistra al giorno d'oggi? Ho sentito la tua voce al telefono, qualche settimana fa, si sentiva la fatica, ma mai la resa. Hai attraversato la storia politica di Reggio con l'elegante leggerezza delle tue Lacoste dai colori decisi e, proprio come un tennista, sapendo tirare i colpi giusti al momento giusto».

Il sindaco di Reggio, Marco Masari parla di Leoni come «uomo politico brillante, gentile e equilibrato, ha partecipato alla vita pubblica della città con passione e spirito collaborativo, guidato da principi di condivisione, solidarietà, ascolto e attenzione ai più fragili». Il suo predecessore, Luca Vecchi attuale capo di gabinetto del Governatore de Pascale, sottolinea che la sua esperienza «ha attraversato decenni, lasciando un segno importante che la città non potrà dimenticare». In particolare Vecchi ricorda il lavoro condiviso per

la nascita dell'Asp Città delle Persone. Profonda la commozione anche del sindaco di Scandiano Matteo Nasciuti: «Ha sempre messo al centro le persone, i diritti e la giustizia sociale; voce schierata, appassionata, generosa, ha dato tanto alla politica e alla comunità reggiana». Il deputato Pd Andrea Rossi commemora «Raffaele per essere stato un esempio bellissimo di impegno a favore della nostra comunità. Ha rappresentato la politica fatta di passione ideale, di intelligenza, di cultura e di generosità; vissuta con lo spirito del volontariato, che non cercava il protagonismo».

«L'ho conosciuto da rappresentante delle associazioni studentesche - scrive l'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi - impossibile dimenticare l'affetto e la comprensione sempre dimostrati nei confronti delle istanze di noi studenti e una grande solidarietà intergenerazionale. Dimostrando sempre un'attenzione speciale alle persone, a chi aveva



Vero gentiluomo, amministratore illuminato e serissimo: una vita dedicata al prossimo



bisogno, con il suo carattere schietto e disponibile».

Lino Zanichelli, protagonista della politica reggiana a cavallo tra gli anni '90 e il 2000 con Leoni è stato amico di vita e di politica «fin dagli anni '70 nel Pdup» e ne celebra «la costante ricerca critica aperta però al confronto con le ragioni degli altri».

L'ex assessore a Reggio, Daniele Marchi, pubblica i suoi social una toccante immagine di Leoni e posta (foto in basso): «Quando sul mio telefono di assessore compariva il tuo nome, prima di rispondere facevo un gran respiro, perché sapevo che per i successivi sessanta minuti sarei stato impegnato». Manifesta il suo dolore anche il circolo cittadino 5 del Pd: «Raffaele è stato un esempio di impegno, passione, correttezza ed onestà per tutte e tutti noi».

Toccante il messaggio di Asp Città delle Persone: «Ne ricordiamo con gratitudine l'impegno e la dedizione alle persone accolte nei servizi aziendali e l'attenzione rivolta al personale ed alla comunità. È stato un uomo di grande umanità e competenza, ha lasciato il segno nella storia dei servizi sociali reggiani». Mentre il presidente dell'associazione 'Amici dell'Omozzoli-Parisetti', Ennio Ferrarini, lo celebra come «vero gentiluomo, amministratore illuminato e serissimo. Una vita dedicata al prossimo con una grande attenzione agli anziani e agli ultimi».

I funerali di Raffaele Leoni si svolgeranno oggi. Il feretro partirà alle 17 dalla Casa Funeraria Reverberi, in via Terezin, in direzione del cimitero di Coviolo in attesa della cremazione. Il noto politico lascia la moglie Paola Luciana, i figli Federico e Andrea, le nuore Sara e Cinzia, l'amatissima nipote Gemma Giulia, il fratello Roberto e il cognato Orles. La famiglia tiene a ringraziare il dottor Francesco Caputo e tutto il personale del Core. Eventuali offerte sono da destinare ai bambini di Gaza e all'associazione 'La nuova luce'. La camera ardente sarà aperta sino a poco prima delle 17.

Gabriele Gallo
CHANN

I ricordi commossi

«HA LASCIATO IL SEGNO»



Luca Vecchi
Capo di Gabinetto in Regione

«Ha attraversato decenni, lasciando un segno importante che la città non potrà dimenticare. Ho lavorato con lui alla nascita dell'Asp Città delle Persone»

«UN ESSERE DI BENE»



Massimo Gazza
Segretario provinciale Pd

«Capivo che eri consapevole della stima che avevo nei tuoi confronti e che ti volevo bene. Ti voglio ricordare così: un essere di bene»



GAZZETTA DI REGGIO



La sfida coinvolge l'intera città e tende la mano alle persone più in difficoltà



In via Paradisi apre uno spazio per aiutare le persone più fragili

Taglio del nastro per Open Day, un luogo di ascolto per i tossicodipendenti
L'investimento è di Comune e Ausl, la gestione è affidata alla Papa Giovanni XXIII

di Nicolò Valli

Reggio Emilia Lo hanno chiamato "Spazio Open Day" per sottolineare l'aspetto inclusivo e aperto di questo progetto. Uno degli obiettivi dell'attuale amministrazione è quello di riqualificare le aree "difficili", tra cui la zona stazione a Reggio, troppe volte finita al centro della cronaca per degrado e delinquenza.

Via Paradisi era e resta una delle aree più a rischio, con la presenza di molte persone che vivono in contesti di emarginazione e che fanno ricorso alle sostanze stupefacenti, mettendo a repentaglio anche la quotidianità dei residenti.

Chi ci vive, segnala addirittura un peggioramento rispetto a qualche mese fa, an-

Il numero di chi consuma crack è in aumento

che in considerazione dell'installazione di video-trappole per la raccolta differenziata, che spostano il focus di chi non rispetta le regole proprio verso la zona garage tra via Turri e via Paradisi. Comune e Ausl, adesso, cor-

Il sindaco Massari: «Questo intervento riqualificherà l'intero quartiere della zona stazione»

no ai ripari, inaugurando, al civico 10 della stessa via Paradisi, un plesso dove potrà recarsi chi ha bisogno anche solo di un ascolto. Un luogo, Open Day, finanziato dal Comune di Reggio e dall'Ausl e che sarà gestito dalla Coe-

perativa Giovanni XXIII, che vuole creare spazi di ascolto e partecipazione.

«Ieri, dopo qualche settimana di sistemazione (prima c'era Paradise Street, un laboratorio creativo) c'è stato il taglio del nastro, alla presenza delle autorità civili e militari».

Come ribadito dal sindaco Marco Massari, «il progetto è sperimentale, ma siamo convinti che sia un intervento socio-sanitario molto importante, che consentirà un miglioramento delle condizioni dell'intero quartiere, offrendo percorsi di recupero e di integrazione alle persone che soffrono di tossicodipendenza».

Annalisa Rabitti, assessora alla Cura delle persone, ha sottolineato la partecipazione di più forze in campo: «Questa è una sfida dell'inte-

lo alto, il taglio del nastro del sindaco alla presenza delle autorità. A destra, la sala piena e l'esterno dello spazio al civico 10 di via Paradisi

ra città e che mette al centro uomini e donne, tendendo loro la mano», le sue parole.

Open Day sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19 e il sabato mattina dalle 9.30 alle 13.30. Oltre allo "sportello" per l'ascolto e per l'indirizzo, ci sarà anche la possibilità di mangiare un pasto caldo o di riposare in contesti diversi dalla strada. L'obiettivo è uno solo, dare una possibilità e accoglienza a chi non è abituato a riceverla.

A presenziare ci saranno gli operatori della Cooperativa Papa Giovanni XXIII, a cui potrebbero affiancarsi anche gli infermieri dell'Ausl. Per il presidente Fabio Salati, il via a questo progetto significa «immaginare percorsi alternativi in grado di cercare nuove rotte».

Il dottor Gian Maria Galeazzi, direttore del Dipartimento ad attività integrata Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Ausl reggiana, ha parlato di luogo «a metà tra lo spazio e il servizio, una scommessa ma non un azzardo, in cui far sentire queste persone a proprio agio», elencando poi qualche numero che spiega quanto il tema delle dipendenze non sia da prendersi sottogamba e possa anzi essere molto pericoloso: «Nel 2024 sono 3.800 le persone che sono state registrate dal nostro sistema di servizi, di cui 2136 legate all'abuso di sostanze per droga e farmaci. Inoltre, 1.100 persone soffrono di problemi legati all'alcol, al tabacco e al gioco d'azzardo». Il dottore ha poi specificato quale siano i dati delle singole sostanze stupefacenti, confermando l'aumento dell'utilizzo del crack per i dati "non ufficiali", ovvero segnalati dagli operatori della strada: «Il Sert conferma di un 30% di consumo di eroina, un 15% di cocaina e di un 4,5% di crack, che sta comunque aumentando», chiude Galeazzi.

© FOTOGRAFIA ASSOCIATA